

bia diritto di inviare truppe senza l'ordine dell'ammiraglio Calthorpe. Se ogni azione dev'essere approvata a Parigi essa può giungere in ritardo per impedire massacri. Non manderemo truppe più a sud di dove è avvenuto lo sbarco italiano.

WILSON (*annuendo col capo*): Questo mi pare un suggerimento molto ragionevole.

LLOYD GEORGE. Propongo che l'ammiraglio Calthorpe, o l'ufficiale più anziano di grado al comando della flotta alleata a Smirne, che può essere un ammiraglio francese o inglese, abbia l'autorità necessaria.

WILSON. Questo mi pare un ottimo piano. La ferrovia Smirne-Aidin potrà essere usata secondo le circostanze.

VENIZELOS. Potremo usare anche la ferrovia francese?

CLEMENCEAU. Sì. Accetto la proposta del signor Lloyd George.

VENIZELOS. Vi è un gran numero di profughi dall'Asia Minore, in Grecia e nelle isole. Sarebbe opportuno farli ritornare a tempo nelle loro residenze, in modo che possano iniziare le operazioni agricole. Si tratta di abitanti del sangiacato di Smirne e del kazà di Aivaliq. Chiedo che le truppe greche possano essere inviate in tali distretti, senza bisogno di autorizzazioni speciali, e ciò allo scopo di mantenere l'ordine e proteggere i rifugiati che vi ritornano. Rimane inteso che non andranno al disotto di Ayasoluq.

(*Si concorda*).

Il signor Venizelos si ritira.

Hankey presenta la bozza di un telegramma all'ammiraglio Calthorpe, che viene approvato nella forma seguente:

Il Consiglio delle principali Potenze alleate ed associate ha approvato che, nell'eventualità di disordini nel vilaiet di Aidin, in qualsiasi posto a nord di Aidin, incluso, truppe greche siano inviate per ristabilire l'ordine, ma solamente dopo aver ottenuto l'approvazione dell'ufficiale anziano delle flotte alleate a Smirne, il quale sarà giudice ultimo se le circostanze giustificano l'invio di truppe. Tuttavia, truppe greche potranno essere inviate senza speciale autorizzazione nel distretto compreso nel sangiacato di Smirne, ma non a sud di Ayasoluq, o nel kazà di Aivaliq, allo scopo di stabilirvi l'ordine e proteggere i profughi che vi ritornino.